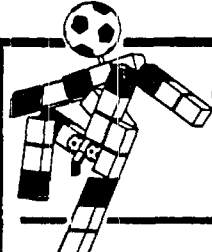


CUORE



CUORE QUOTIDIANO

NON VE NE SIETE ANCORA ACCORTI?

fino all'8 luglio, per i mondiali,
TUTTI I GIORNI
2 pagine gratis con l'Unità

Settimanale gratuito diretto da Michele Serra

Anno 2 - Numero 23 - 18 Giugno 1990

UN ALTRO CANTIERE DI ITALIA 90 CONCLUDE CON SUCCESSO I SUOI LAVORI

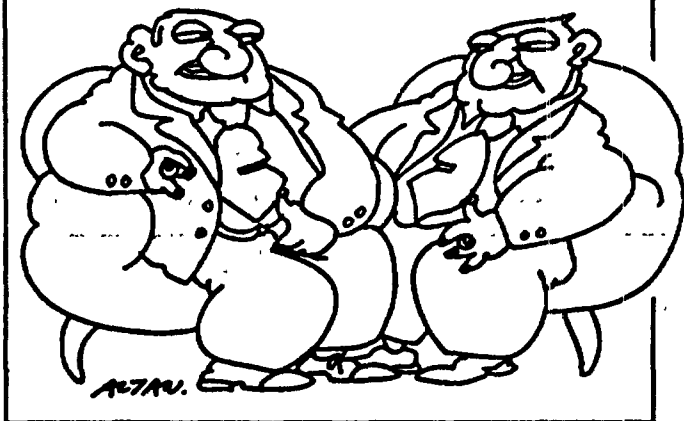


ALLARGATO A SEI CORSIE IL TUNNEL DELLA DROGA



COI SOLDI DELLO SPACCIO APRIAMO UNA CATENA DI CLINICHE PER DISINTOSSICARLI.

POI APRIAMO UNA FABBRICA DI SIRINGHE E GLI TROVIAMO UN LAVORO.



Mondo economico in fibrillazione dopo il varo della legge Craxi-Jervolino: prenota subito i tuoi drogati di stato, chi apre oggi una comunità ha il futuro assicurato

Anche l'industria dell'eroina finalmente raggiunge la Qualità Totale: adesso il drogato è come il maiale, non si butta via niente

Don Ciotti protesta, sprezzante la risposta del governo: «Non possiamo far polemica con un radiocronista»

Risolve la questione del deficit pubblico: fuori legge anche i buchi nel bilancio

All'indice i libri di Baudelaire (schiavo dell'oppio) e di Bevilacqua (schiavo dell'owio)



Vincenzo Muccioli, fin dalla più tenera età, si rivela dotato di forte senso morale e grande forza fisica. A due settimane schiaffeggia la madre durante l'allattamento, giudicandola troppo scosciata. A sei mesi denuncia ai carabinieri il padre perché gioca a carte, la cuoca perché canta le canzoni di Patty Pravo e la sorella, che non aveva fatto niente, a scopo precauzionale. A tre anni ha già le chiavi di casa: le ingoia dopo aver chiuso dentro tutta la famiglia a doppia mandata. A quattro anni costringe i familiari a rinunciare ai cibi afrodisiaci, come il salame e i tortellini, e ad andare in vacanza a Voghera nel mese di novembre.

SIRINGON VALLEY

(vita e opere di Vincenzo Muccioli)

Michele Serra

Quando compie cinque anni, ed è già riuscito a convincere i suoi a dormire sul pavimento, a vendere il televisore e a lavarsi con acqua fredda e segatura, un dramma inspiegabile sconvolge la sua vita: padre, madre, sorella e cuoca cominciano a farsi le pere. Per tutta la vita, Vincenzo si chiederà quale causa oscura può avere innescato la tragedia.

Chiuso nella sua cameretta, con le pareti omate dalla collezione di cartelli di divieto di sosta e dal poster di Muzio Scevola, Vincenzo decide di dedicare la sua vita al recupero dei drogati. Li preleva ovunque, nei giardinetti, nei bar, in casa loro, senza guardare troppo per il sottile, perché quando c'è da fare del bene non bisogna avere esitazioni. Pare che di San Patrignano metà degli ospiti siano stati

sorpresi da Muccioli mentre facevano il prelievo del sangue per il colesterolo. Comunque sia, adesso stanno benissimo: il colesterolo è sceso.

San Patrignano (intitolata al famoso santo che per disintossicarsi dalla polenta si tagliò la testa) è il suo capolavoro. Nessuno, quando esce, è lo stesso di prima. Entrano eremellini, escono pellicce di Tivoli. Entra Gian Marco Moratti con il portafogli, esce senza. Entrano ragazzi che sembrano Mick Jagger, escono uguali a Fratello Cionfoli. Bisogna ammettere che quest'ultimo esempio - si sia o non si sia d'accordo con i metodi di Muccioli - è il più forte deterrente mai adottato contro l'eroina.

BASTA NANDO, NUN CE LA FACCIO A FA SPARI TUTTI STI BUCATINI. ME NE SO MAGNATA PIU' DE TRE CHILI...

MAGNA MARTA E RICORDATE DE LAVA LI PIATTI, SENNO' OLTRE A CHIUDECE IN COMUNITA' CE FANNO PURE UN MIJONE DE MULTA!



RISATE A DENTI STRETTI

Per ingannare il tempo nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo della partita



QUI ROMA

In vista della fine del mandato presidenziale, Francesco Cossiga ha intensificato il suo già notevole attivismo. Il bollettino dell'ultimo fine settimana segnala, fra l'altro: lo scioglimento della Polisportiva Acquacetosa per interferenze indebite con la «Vis et Robur», lo scioglimento del corpo del Genio, di quello dei carristi e di quello dei paracadutisti, lo scioglimento della Corte dei Conti, del Tar abruzzese e della Corte Suprema degli Stati Uniti, lo scioglimento della Fiuggi Srl e di alcuni piccoli calcoli renali, lo scioglimento del sangue di San Gennaro e del parlamento norvegese, lo scioglimento definitivo dell'equipaggio di Star Trek.

QUI MILANO

Acque agitate in Borsa per il reitarsi di voci relative a una scalata al pacchetto di maggioranza della Pci da parte di una cordata Occhetto-Ingrao. Voci alle quali «Giorgio Napolitano, chief executive della «Improvement Associated» - meglio nota come «gruppo migliorista» - ha com'è noto reagito con pesanti accuse di insider trading. Ingrao, reduce da un'analoga sfortunata operazione nei confronti della «Manifesto Limited», ha negato ogni addebito, accusando a sua volta Napolitano di voler acquistare come «junk bonds» le azioni comuniste per poi rivenderle, a prezzo maggiorato, alla Psi. Nessun commento da parte di Occhetto. Le azioni comuniste, intanto, continuano a precipitare: 300.000 secondo i brokers di «Rinascita».

QUI VENEZIA

Il ministro Gianni De Michelis non nasconde la sua amarezza per la decisione del governo di rinunciare all'Expo: «Io volevo semplicemente fare gli interessi della Serenissima». Confortato dalla figlia maggiore, Serenissima, il ministro sta già pensando, comunque, al futuro: ospitare in piazza San Marco un gran premio di Formula uno. «Basterebbe proteggere i monumenti con le balle di paglia». Polemica reazione del sovrintendente alle Belle Arti, Antonio Paglia. I responsabili della FOCA (Jean Marie Balestre e Lory Del Santo) hanno chiesto alcune modifiche per la sicurezza dei piloti, tra le quali la rimozione di ostacoli architettonici come San Marco e l'Harry's Bar. «L'Harry's Bar non si tocca» ha detto De Michelis - per San Marco si potrebbe studiare una soluzione di compromesso, con una chicaneria intorno all'altare maggiore».

QUI TRENTO

L'onorevole Flaminio Piccoli, leader dell'ala rupestre della Dc, si è recato in visita alla tomba di Mara Cagol (la compagna di Renato Curcio rimasta uccisa nel quadro delle misure anti-hooligans degli anni Settanta) e ha deposto sulla lapide un mazzo di edelweiss. Incurante delle critiche dei suoi compagni di partito, Piccoli ha poi intonato «Se il mare fosse de tocio e i monti de polenta», chinandosi in raccoglimento nel piccolo cimitero. Grande impressione tra i brigatisti tuttora in carcere: «Credevamo che l'emergenza fosse finita - si legge in un documento comune - e mal ci saremmo aspettati che lo Stato potesse ancora presentarci così clinicamente il suo volto disumano».